



lupo a tutte e a tutti: bambine e bambini, ragazze e ragazzi, dirigenti, insegnanti, personale non docente, famiglie. Auguro a tutte e a tutti di poter tornare a vivere la scuola in presenza con serenità ed entusiasmo, di tornare a godere delle relazioni personali, sociali e

**Le parole di Coletta:**  
«Oggi tornate in classe con un'arma in più: i vaccini»

culturali che la pandemia vi ha sottratto nell'ultimo anno e mezzo. Ne abbiamo bisogno, ne avete bisogno perché la scuola prima di tutto è relazione e confronto. Oggi vi apprestate a tornare in classe con un'arma in più: i vaccini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> **Gli investimenti per la sicurezza**

**Il bilancio di via Costa**

● **Medici:** Siamo riusciti a riconsegnare strutture adeguate in attesa di utilizzare gli oltre 12 milioni e mezzo di euro di finanziamenti concessi dal Ministero»

Il dettaglio

# Cattedre scoperte Il solito inizio d'anno

**Il caso** Alla base degli errori il sistema informatizzato  
Da qui la perdita di continuità sui ruoli nelle scuole

## IL REBUS

■ Quest'anno su tante cattedre si inizierà l'anno scolastico senza considerare la continuità didattica e di servizio, non proprio un aspetto trascurabile su tante materie, alcune nevralgiche come il sostegno necessario a supportare il percorso scolastico degli alunni con disabilità in aumento costante in tutta la provincia.

E' una delle ombre che grava sull'avvio previsto tra oggi e domani in quasi tutti gli istituti. Anomalie dovute, come denunciato da tutti i sindacati e in particolare dalla Gilda Unams, dal sistema informatizzato che oltre a fallire in prima battuta (nomine e prese di servizio dei docenti rifatte per tre volte nel giro di tre giorni a inizio settembre) ha utilizzato un algoritmo che ha creato problemi sia ai docenti di ruolo che ai supplenti. Rispetto alla tradizionale chiamata da graduatorie provinciali con la possibilità di scelta della scuola in presenza in base al posto in graduatoria, il sistema informatizzato ha infatti preso nota dei dati inseriti dai docenti sistemando le posizioni incrociando posti in graduatorie, preferenze e ordine di codici meccanografici delle scuole. Da qui la perdita di continuità su molte cattedre, affidata ad un sistema che andrà rivisto e migliorato in chiave futura.

«Non c'è ancora certezza sugli incarichi finora attribuiti - spiega Patrizia Giovannini referente provinciale Gilda - d'altronde la mancanza di trasparenza e di considerazione della continuità didattica e di servizio non sembra essere una preoccupazione per il Ministero. Si sta facendo propaganda sull'avvio dell'anno scolastico senza rispettare le regole delle operazioni propeudetiche perché tale avvio avvenga in maniera ordinata e corretta. Ci sono casi di docenti che per via degli errori prodotti dall'algoritmo - evidenzia la segretaria della Gilda - sono stati nominati su più scuole senza alcuna certezza di mantenere l'incarico assegnato. Si sa che la fretta è cattiva consigliera. Il ministro ha dato il preciso mandato politico di completare le nomine

**Giovannini (Gilda):**  
«Non c'è ancora certezza sugli incarichi finora attribuiti»



Il Palazzo del Ministero della Pubblica Istruzione in viale Trastevere a Roma

entro il primo settembre senza prendere il tempo necessario a sperimentare quanto il nuovo sistema informatico ha elaborato. Questa è una delle tante violazioni del diritto di graduatoria di cui è vittima il personale scolastico. I buchi dell'algoritmo lasciano posti scoperti, precari e famiglie nell'incertezza». Altro problema è la copertura delle cattedre, si parlava di numeri raddoppiati rispetto allo scorso anno scolastico, cosa non vera. Solo nella provincia di Latina sono ancora in molti ad attendere una nomina già i sindacati avevano espresso dubbi sul fatto che le classi al 13 settembre saranno di fatto coperte. La situazione, poi, è aggravata dalla mancanza di informativa sui posti finora assegnati e su quanti altri sono intervenuti in seguito alle aspettative richieste dopo il 1° settembre. Più volte la Gilda ha denunciato che se le nomine fossero avvenute in presenza non ci sarebbero stati tutti questi errori e sicuramente le operazioni sarebbero state completate in tempo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA